

AIRLINE

Estratto dal n. 186/187 - SETTEMBRE/OTTOBRE - anno XVI

L'aeroporto di Lanzarote, nelle Isole Canarie
Abbiamo visitato lo scalo Guacimeta-Arrecife di Lanzarote;
aeroporto in continua crescita, rispecchia il decollo turistico
ed economico che sta caratterizzando, in questi ultimi anni,
la stessa isola di Lanzarote
di Diego Bigolin

pag. 48

ISSN 1120-4214

Riproduzione vietata

© Copyright
Edizioni Monografie srl
C.P. 2118 - 00100 Roma A.D.
tel. 06.51.80.534
fax 06.51.60.00.13

e-mail: aerodife@tin.it

Direttore responsabile:
Claudio Tatangelo



Edizioni Monografie - Ponte Galeria, spec. abt. pos. D. 550/03 (conv. L. 27/02/04 n. 46) art. 17, DCB Roma - mensile - anno XVI



L'aeroporto di Lanzarote, nelle Isole Canarie

Abbiamo visitato lo scalo Guacimeta-Arrecife di Lanzarote; aeroporto in continua crescita, rispecchia il decollo turistico ed economico che sta caratterizzando, in questi ultimi anni, la stessa isola di Lanzarote

L'aeroporto di Lanzarote (codice Icao GCRR/ACE) riveste, se vogliamo, un'importanza secondaria per traffico di passeggeri sia nell'ambito dell'Arcipelago delle Canarie, sia per l'intera Spagna. Nel 2001 si piazzò al terzo

posto quanto a mole di traffico, superato sia da Gran Canaria che da Tenerife Sur, mentre a livello nazionale ricoprì l'ottava posizione. Occorre tuttavia tener presenti le piccole dimensioni di quest'isola, quanto poi a funzionalità e moder-

nità non teme troppi confronti. È gestito dalla società pubblica spagnola AENA (Aeropuertos Españoles y Navegación Aérea).

Le buone condizioni meteorologiche che caratterizzano il clima dell'isola consentono l'operatività dello scalo durante tutti i giorni dell'anno dalle sette del mattino fino alla mezzanotte. È dotato di una pista lunga 2400 metri, larga 45, con un orientamento 03-21 che, coincidendo quasi al 100% con la direzione dei venti predominanti, facilita non poco le operazioni, essendo il soffiare del vento pressoché costante e sostenuto, a 20-25 nodi, con raffiche fino a 35.

Posizionato parallelamente rispetto ad una lunga spiaggia sabbiosa, l'aeroporto di Lanzarote è meta anche di numerosi "spotters" che vi giungono da tutto il mondo per fotografare, indisturbati, gli sva-

riati tipi di aerei che lo utilizzano.

Noi ci siamo arrivati dall'Italia, facendo scalo a Tenerife-Sud, a bordo di uno dei numerosi charter turistici in partenza dalla nostra penisola, nello specifico un Boeing 737-400. Abbiamo avuto la possibilità di effettuare l'intera tratta inter-isolare in cabina di pilotaggio e fotografare, così, varie fasi del volo. Particolarmente suggestivo è stato l'atterraggio, per la vicinanza al mare della testata pista 03.

L'aerostazione, già all'arrivo, appare diversa rispetto a quella di molti altri "scali turistici" di analoghe dimensioni. Ci accoglie infatti, nell'arida e vulcanica Lanzarote, il senso di spazio, di razionalità ed efficienza che caratterizza tutta la moderna struttura, composta da due terminal. Il terminal 1 è dedicato ai voli nazionali ed internazionali e dispone di 42 banchi check-in. Il terminal 2 invece è riservato esclusivamente ai voli inter-isulari e conta 6 postazioni per il check-in.

Durante gli ultimi cinque anni l'aeroporto ha subito un processo di crescita importante. Nel 2001 ha superato per tre volte consecutive il proprio record di aeromobili transitati in un solo giorno. L'ultimo re-

Lanzarote è collegata con la Spagna continentale principalmente tramite la compagnia di bandiera Iberia (a lato), ma gran parte del suo traffico è composto da catene di charter provenienti da tutta Europa (a sinistra un A321 della British Midland). In basso, il "sentiero luminoso" che dalla testata pista 03 si estende sul mare.

cord risale al 29 agosto del 2002 con 277 voli. Nel 1997 si superarono i 4 milioni di passeggeri, nel 1998 i 4 e mezzo e nel 2000 furono più di 5 milioni. Nel 2002 il record passeggeri è stato di 5.123.574 con un incremento dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Nel 2004 invece il traffico totale ha toccato quota 5.517.136 passeggeri con 48.444 aeromobili e una movimentazione merci per complessivi 8.008.088 kg.

Il traffico che raggiunge lo scalo proviene per il 70% da paesi dell'Unione Europea. Inghilterra e Germania rappresentano da sole il 75% dei voli internazionali, equamente distribuiti fra segmento charter e voli di linea. Altre destinazioni comprendono: Portogallo, Irlanda, Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Svizzera, Austria, Italia, Rep. Ceca, Svezia e Finlandia. I voli nazionali rappresentano invece il 25% e sono concentrati prevalentemente verso tre destinazioni: Gran Canaria, Madrid-Barajas e Tenerife Norte.

Il costante aumento del flusso dei passeggeri ha portato alla realizzazione di nuove infrastrutture: tra il 2000 ed il 2007 si prevede che saranno investiti sullo scalo 61,32 milioni di euro. Nel 2001 si sono conclusi tre progetti importanti: la messa in opera degli ascensori panoramici che mettono in comunicazione i due piani del nuovo terminal

passeggeri, l'ampliamento dei piazzali per la sosta degli aeromobili e la creazione di aree specifiche per l'aviazione privata e sportiva.

Nel 2003 sono stati apportati grossi miglioramenti per quanto riguarda la pista e le bretelle di rullaggio, è stato incrementato il numero dei banchi check-in ed è stata costruita una nuova passerella mobile ed una sala VIP. Anche per il futuro sono previste opere significative come la realizzazione di un terminal completamente dedicato ai cargo, la trasformazione dell'attuale pista di rullaggio in pista parallela d'emergenza e la creazione del museo di storia dell'aviazione di Lanzarote. Quest'ultimo sarà ubicato in una palazzina ristrutturata e permetterà agli abitanti dell'isola di conoscere meglio l'importante storia aviatoria a partire dagli anni '40; in cinque sale comprenderà tre aree tematiche: storia dell'aeronautica, descrizione e funzionamento dell'aeroporto ed evoluzione della tecnica.

Nell'ultimo decennio l'aeroporto di Lanzarote ha subito un rapido incremento passando dai 3,5 milioni di passeggeri del 1994 a più di 5 milioni del 2001. Questa crescita corrisponde al decollo economico e turistico di tutta l'isola, dichiarata dall'UNESCO "Riserva Mondiale della Biosfera". Lanzarote infatti è un vero e proprio paradiso per chi cerca





Qui sotto, un paio di esempi della "fauna" aerea che si incontra sullo scalo di Lanzarote: un Boeing 757-200 dell'olandese DutchBird ed un 737-800 della tedesca Hapag-Lloyd, nella coloratissima livrea "World of TUI". Ambedue questi aerei sono l'ideale per i collegamenti fra il Centro Europa e le Canarie, per i quali occorre un'autonomia di oltre cinque ore di volo. In basso, ancora una vista dell'interno dell'aerostazione.



spiagge, sole e territorio incontaminato. Inglese e tedeschi la frequentano da tempo ed anche gli italiani stanno cominciando a farlo; pure gli spagnoli vi trascorrono volentieri un periodo di vacanza. Il clima è particolarmente adatto alle vacanze durante tutto l'anno; è paragonabile ad una eterna primavera e la temperatura non scende mai sotto i 18-

20 gradi, neppure d'inverno. D'estate raggiunge i 30 gradi.

L'aeroporto ha saputo rispondere a questa tendenza di crescita con la costruzione di un nuovo e moderno terminal nel 1999, disposto su due livelli, per una superficie complessiva di oltre 42.000 mq. I banchi check-in si trovano al piano inferiore, mentre le gates di par-

tenza sono a quello superiore. Il cambio di piano avviene sia tramite scale mobili, sia tramite percorsi tradizionali caratterizzati da una modesta pendenza. Dalle gates d'imbarco si raggiunge il proprio velivolo tramite loading bridge.

Una eccellente "segnaletica", unita a numerosi avvisi ottici e vocali, fanno sì che anche il classico passeggero un po' distratto, o privo di familiarità con gli aeroporti e con le lingue straniere, non si confonda nelle operazioni e nel percorso che deve affrontare durante il transito.

Grazie alle infrastrutture di cui dispone, l'aerostazione è in grado di accogliere un flusso di 4400 passeggeri/ora. Chi transita per il terminal può usufruire dei servizi più moderni e di ogni comodità. L'intrattenimento, se si dispone di tempo prima di imbarcarsi, è assicurato da una ventina di negozi e duty-free che con orgoglio presentano i prodotti tipici locali agli oltre 5 milioni di potenziali clienti annui. In

definitiva il nuovo terminal è spazioso e luminoso – grazie anche al massiccio uso di cristallo attraverso cui filtra la luce naturale –, dispone di una decina di locali tra bar e ristoranti, punto informazioni, farmacia, ufficio postale e sala vip con accesso ad internet. E' un ambiente accogliente che sa trasmettere subito al passeggero il carattere di ospitalità dell'isola e dei suoi abitanti.

L'aeroporto di Lanzarote, inoltre, porta avanti da tempo progetti per inserirsi nell'ambiente isolano senza recare danni al territorio. Per questo motivo si è dotato di un proprio sistema di gestione ambientale che è stato certificato nel dicembre 2001 con la norma ISO 14001. In sintesi, l'applicazione di questo sistema ha portato ad una diminuzione del consumo di energia elettrica (che si traduce in un minor inquinamento), trattamento e successiva riutilizzazione delle acque residue, raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti generati.

Oggi l'aeroporto può contare su un terminal per i voli interni dell'arcipelago progettato "sopra" quello vecchio, adattato e ristrutturato per far risaltare anche il celebre murales dell'artista isolano César Manrique. I passeggeri possono ammirare l'opera stando all'interno di uno spazio creato nell'ambito di un piccolo giardino.

Gli spostamenti aerei tra le isole Canarie rappresentano un traffico



In alto: la vicinanza dell'aeroporto con il capoluogo dell'isola è evidenziato in questa foto, dove sullo sfondo di un Airbus 310 in atterraggio si vedono le case di Arrecife. Accanto: l'area terminale di ACE è stata in tempi recenti oggetto di importanti lavori, fra cui la costruzione di un nuovo, moderno terminal che oggi può gestire oltre cinque milioni di passeggeri l'anno.



molto particolare in quanto si misura in minuti e non in chilometri percorsi: la locale compagnia aerea Binter Canarias, dotata di una flotta di 13 ATR72, è riuscita a lanciare questo tipo di trasporto con tariffe

molto accessibili. Risultato: sempre meno gente utilizza il trasporto via nave per gli spostamenti interni.

Quello domestico è un terminal agile e comodo, destinato ad essere utilizzato prevalentemente da pas-



seggeri locali che hanno bisogno di orientarsi rapidamente e di identificare a prima vista tutti i servizi offerti. Nell'ambito dello stesso piano di un singolo edificio sono presenti tutti gli "step" necessari affinché si espletino il processo di imbarco in modo agile. Le tecniche di costruzione fanno largo uso, anche qui, di cristalli e vetri che fanno risaltare la forte e particolare luce isolana, oppure di materiali autoctoni come l'onnipresente pietra lavica.

L'aeroporto autorizza sovente visite degli alunni delle scuole locali: i tour sono senza dubbio istruttivi e completi e comprendono dal terminal alla torre di controllo, passando per il centro delle operazioni, il distacco dei vigili del fuoco e qualche sbirciatina ai velivoli. Per le scuole di indirizzo prettamente tecnico sono realizzate vere e proprie lezioni pratiche al centro di coordinamento del traffico aereo ed alla sezione meteorologica.

La storia dell'aeroporto di Lanza-

In alto: un ATR 72 della Binter Canarias, compagnia franchisee di Iberia che assicura i collegamenti intra-isolani plurigiornalieri. **Al centro:** vista dei piazzali dell'aeroporto. **Accanto:** sullo sfondo di questo Boeing 757 dell'Iberica LTE si staglia la mole del vulcano Timanfaya, il cui omonimo parco naturale è la principale attrattiva turistica, oltre al mare ed alle spiagge dell'isola.

Ancora altri due aerei, ripresi dal perimetro dell'aeroporto che è facilmente accessibile dal lato della spiaggia: un Airbus A320 della compagnia spagnola charter Spanair, ed un A330-200 della LUT International, una delle più grosse compagnie charter tedesche, con una flotta di una trentina di aeromobili, principalmente Airbus 320, A321, A330-200/300 e alcuni Boeing 757.



rote, riassunta a grandi linee, inizia nel 1940 quando l'"Ejército del Aire" spagnolo dà il via alla costruzione di un aerodromo nell'ambito di un piano di difesa dell'arcipelago. Il complesso sorge cinque chilometri ad ovest dalla capitale Arrecife, sulla costa de Guacimeta, nel territorio del comune di San Bartolomé. Nel 1946 si apre provvisoriamente l'aeroporto al traffico civile, usufruendo del medesimo edificio principale che ospita anche il distacco militare. Un anno più tardi entra in funzione uf-

ficialmente lo scalo al traffico aereo nazionale. Durante gli anni '50 furono realizzati numerosi importanti lavori di ampliamento; nel 1965 è stata realizzata una nuova pista, lunga 1850 metri; nel 1969 si è costruito un nuovo terminal passeggeri e numerosi altri lavori che lo hanno portato al rango di aeroporto di seconda categoria. Il 3 marzo del 1970 finalmente lo scalo apre anche al traffico passeggeri internazionale. Da allora la mole di movimenti è costantemente aumentata. La pista, il rullaggio, i par-

cheggi per gli aeromobili ed il terminal sono stati più volte trasformati. È stato installato un DME associato ad un VOR e l'aeroporto è considerato oggi di prima categoria. Nel 1999 è stato inaugurato il nuovo terminal di 42.000 mq. Una moderna e funzionale torre di controllo, ampi parcheggi per le autovetture e comode bretelle per raggiungere le principali arterie stradali completano le infrastrutture dello scalo che sicuramente è destinato a crescere ancora.

Diego Bigolin

